

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 12	31/03/2022
---	--------------	-------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2022**

L'anno **duemilaventidue** addi **trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi trasmessi tramite posta elettronica certificata, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Assessore	SI	SCANDIZZO FABIO	Consigliere	SI
COLOMBO FEDERICA	Assessora	SI	VERZENI VINCENZO	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA MARIA REGINA	Consigliera	SI	MOSCA SABRINA	Consigliera	SI
SALA LORENZO	Consigliere	SI			
FUNARI IRIDE detta Enza	Consigliera	SI			
CATTANEO CLAUDIA	Assessora	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CAZZANIGA TOMMASO	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

Presenti 13	Assenti 0
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. FERLISI SALVATORE**, presente in videocollegamento mediante l'applicativo GoToMeet, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2022

E' presente l'Assessore esterno Sig. Sala Paolo, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto

SINDACO – Pone in discussione l'argomento n.4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria IMU anno 2022".

Punto n.4: approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria IMU anno 2022.

Prego Assessore Sala.

ASSESSORE SALA – La delibera non cambia le aliquote in vigore sull'IMU, rimangono le medesime.

Non c'è nessuna variazioni.

Il gettito previsto è più o meno lo stesso, anche se da una parte c'è qualche versamento in più in autotutela.

Quindi su questo siamo abbastanza fiduciosi, perché anche le azioni fatte di recupero, come dicevo prima, i primi dati del 2022 ci permettono di essere abbastanza sereni sulle partite del rendiconto.

Però questo lo vedremo nel rendiconto.

I famosi crediti di dubbia esigibilità.

SINDACO – Grazie Assessore Sala.

Prego capogruppo Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Mentre una motivazione politica nella delibera precedente non c'era, anche in questa, Assessore se mi permette, dire sono come quelle dell'anno scorso, l'anno scorso abbiamo avuto in questo Consiglio una discussione.

Quindi non è che possiamo avallare, siccome sono uguali a quelle dell'anno scorso, sono le aliquote massime, diciamolo.

Quindi non c'è nessun tipo di modifica a queste aliquote qua.

C'è stata un po' di discussione per favorire il momento, si ricorda, gli artigiani, queste cose qua.

Non abbiamo fatto nessun tipo di agevolazione su nessun immobile per i nostri cittadini.

Anche quest'anno sono state confermate le aliquote dell'anno scorso, che erano state oggetto un po' di critiche su alcune fasce.

Quindi il voto sarà confermato come l'anno scorso.

SINDACO – Mi pare che siano state confermate quelle di nove anni fa, che non abbiamo deliberato noi.

Nel senso che (segue intervento fuori microfono) scusa, scusa, diamo a Cesare quel che è di Cesare.

Le aliquote IMU noi non le abbiamo sfiorate in questi ... noi ce le siamo trovate.

Penso siano state corrette nell'Amministrazione precedente alle nostre.

Noi le abbiamo ereditate.

In questi anni non le abbiamo diminuite certamente, però non fummo noi a portarle quasi al limite del consentito.

L'IMU ... niente di male.

Guardate, questa cosa fa il paio con quello che stavamo dicendo prima.

Nel senso che quando si amministra bisogna anche a volte trangugiare dei bocconi amari.

L'ha premesso l'Assessore, mettere mano alle imposte, mettere mano alle tasse è un'operazione che nessuno vorrebbe fare, mi sembra evidente.

Tant'è che non l'abbiamo fatto ripetutamente in questi anni, anzi non l'abbiamo fatta quasi mai.

Ci sono tariffe locali che non vengono sfiorate da anni, dei servizi intendo.

L'imposta IRPEF non l'avevamo mai, salvo in un momento di crisi che ci fu all'inizio del nostro mandato, il primo ... che era quel periodo molto problematico e critico nella storia del nostro paese, dove i soldi veramente non c'erano.

E fu in quel periodo che l'Amministrazione precedente fu costretta a mettere mano alle aliquote IMU (segue intervento fuori microfono) lo dicevo solo perché a volte la memoria serve anche per rendere ragione delle scelte che vengono operate.

Tutto qui.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Certo Sindaco, lei ha fatto benissimo perché il mio intervento sarebbe stato quello che ha appena ricordato lei.

Nell'Amministrazione precedente si è passati da un rigidissimo patto di stabilità, con cui le Amministrazioni hanno dovuto combattere anche con questi strumenti.

Oggi quel rigidissimo patto di stabilità per fortuna non c'è più.

E quindi si possono anche ridurre quegli importi che erano stati postati proprio per far fronte a quel rigidissimo Bilancio, in cui non si poteva fare nulla ed era difficilissimo operare.

Oggi è cambiata la storia.

Questo volevamo dire.

Quindi ne siamo consapevoli.

SINDACO – È cambiata ma non è che è cambiata sempre in meglio.

Forse non sfugge a nessuno che stiamo uscendo a fatica, forse, da due anni anche di covid e di pandemia, che hanno prodotto comunque delle sofferenze, delle povertà, delle criticità.

Quindi dei risvolti di carattere sociale che stanno incidendo e hanno inciso sul nostro Bilancio.

È in virtù di questo che abbiamo, nostro malgrado, trangugiato il calice amaro per comunque pensare, come diceva l'Assessore, a una progettualità di medio termine.

Non è che ci servivano oggi questi quattro soldi in più, probabilmente avremmo anche potuto rinunciarvi, avremmo potuto.

Però si tratta a volte di mettere in campo una strategia che sia minimamente sostenibile e che non vada ad incidere in modo pesante su quelli che sono i redditi dei cittadini.

Noi abbiamo fatto questa scelta, l'abbiamo fatta molto ... come diceva anche il capogruppo prima, con grande sofferenza e con grande fatica e con non pochi opinioni anche contrastanti al nostro interno.

Però questa scelta l'abbiamo fatta, ne siamo responsabili e consapevoli fino in fondo di fronte al Consiglio e di fronte anche ai cittadini.

Prego Sala capogruppo.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Sala, Progetto Triuggio.

Fa sempre un po' specie, adesso che è arrivato il punto successivo e quindi si parla delle aliquote messe da qualcun altro al massimo, si trovano tutti razionali e le ragioni possibili.

È vero, l'ha detto il Sindaco, non l'ha detto mica l'Opposizione che quello fu un periodo economicamente storico, l'ha detto anche l'Assessore, sicuramente difficile.

Ma è altresì vero che non tutti i Comuni allora portarono le aliquote IMU al massimo.

Non è che gli altri Comuni beneficiavano di ingenti (segue intervento fuori microfono) non è così. Qualcuno non lo fece.

Qualcuno ritocca l'IRPEF senza un senso di progressività, e non va bene se lo dico.

Se ricordo che allora fu aumentata al massimo l'aliquota IMU, in un momento di difficoltà, e si dice che non tutti lo fecero, mi si dice però la maggior parte, allora non è che però se vale prima un ragionamento, al punto dell'Ordine del Giorno, siccome è meglio scansarlo quell'Ordine del Giorno, non vale più.

Se valgono razionali, se valgono motivazioni che c'erano allora come ci sono oggi, è bene dire che il contesto intorno di allora non portò tutte le Amministrazioni Comunali ad alzare le aliquote IMU al massimo.

Allora lo si fece.

Adesso passare per quelli che arrivano a questo punto dell'Ordine del Giorno e recriminano pure per queste aliquote, secondo me è fin ben oltre il livello.

Anche perché faccio notare che da quando è stato depositato il Bilancio ad oggi, non è arrivato uno, dico un emendamento che spiegasse all'Amministrazione non devi fare così, ma gli dica tieni ferme quelle aliquote, oppure abbassa pure l'IMU e tagliale dove?

Dove sono gli emendamenti, dove sono le proposte?

È facile farlo così (segue intervento fuori microfono) quale emendamento ha presentato Scandizzo? (segue intervento fuori microfono) ...

SINDACO – Scandizzo, Scandizzo, Scandizzo, (segue intervento fuori microfono) scusate, fate finire l'intervento, Scandizzo (segue intervento fuori microfono) Scandizzo ...

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – ... che aveva un senso di razionalità, lo abbiamo preso, considerato e votato.

Qua non è arrivato (segue intervento fuori microfono) qua non è arrivato.

SINDACO – Scandizzo, aspetti il suo turno, Scandizzo (segue intervento fuori microfono) ...

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Qua fate tutti grandi esperti di come si amministra, ma non è arrivato un emendamento.

Va bene.

Io chiedo all'Assessore, al Sindaco, è arrivato un emendamento che ci stiamo dimenticando di discutere in questo Consiglio Comunale rispetto al fatto che si doveva abbassare l'aliquota IMU, non toccare l'aliquota IRPEF e decidere anche dove tagliare?

È arrivato e ci stiamo dimenticando di discuterlo? ... (segue intervento fuori microfono)

SINDACO – Verzeni, però non possiamo (segue intervento fuori microfono) scusate i commenti fuori microfono in stile ... vedrei di evitarli.

Se Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Quando si tocca nel nervo scoperto, perché va bene tutto, passi sull'IRPEF, l'ha detto il Sindaco, è stata la discussione accesa anche tra noi, sofferta anche tra noi.

L'abbiamo trovata una quadra, l'abbiamo fatta.

La difendiamo, la vogliamo votare.

Però che arriviamo all'IMU dove sì, abbiamo mantenuto tutto e qua passiamo per quelli che manco l'hanno abbassata, e non c'è uno che ti dica, guarda abbassa lì, non aumentare là, però taglia di qui, taglia di là ...

Ho capito che fare l'Opposizione da questo punto di vista è più facile, ma la si potrebbe anche fare presentando emendamenti in cui ti dicono così ...

Sono arrivate?

SINDACO – Non è arrivato capogruppo Sala.

Prego Verzeni. Prego capogruppo Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Perego, Tradizione e Futuro.

Mi fa quasi piacere questo accaloramento del capogruppo di Maggioranza perché denota una grande difficoltà.

Una grande sofferenza nel giustificare queste cose.

Andare a tirare fuori ...

SINDACO – Non mi sembra, non mi è sembrato l'unico che si fosse accalorato.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – aliquote di un tempo, mi scusi, non ho cominciato io.

SINDACO – Dico, non mi è sembrato l'unico ad essersi accalorato, comunque va bene, ci può stare, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Andare a commentare di un periodo di patto di stabilità di nove anni fa, paragonarlo ad oggi e parlare di emendamenti, qua di emendamenti ... ma anche tradizionalmente a Triuggio ... ben pochi emendamenti, anche perché è abbastanza complesso poi procedere ...

Ho capito, ma questo vuol dire che la discussione sul Bilancio, la discussione di questa sera, questa serata è inutile perché le discussioni che facciamo comunque non verranno ...

Siccome non ci sono emendamenti non ce ne può fregare di meno di quello che dite.

No, non portiamo correzioni, vero? È questo il senso? Me lo dica.

Così non ci siamo.

... io non mi altero, però.

Non è che si chiude la cosa ... siamo belli, tranquilli, sereni, e va bene tutto.

Non è proprio così.

Le discussioni le abbiamo sempre fatte.

Certe battaglie sono sempre state fatte, mi scusi Sindaco, stavo finendo l'intervento se permette.

Quindi portare tutto su questo piano per sviare poi l'attenzione su quello o sul discorso che abbiamo fatto finora dell'aumento. Dell'altro aumento di una tariffa in netta controtendenza con i segnali che vengono dal Governo, è assolutamente sviante e non è accettabile.

È un segno di difficoltà, per carità lo capisco, però anche basta.

SINDACO – Va bene. Grazie Perego.

Prego Sala.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Sala, Progetto Triuggio.

Solo per una breve replica.

Nel senso che come spesso accade forse anche nella natura delle cose, Perego non è d'accordo con quello che dico.

Però come altrettanto spesso accade, una volta sono scorretto, adesso io non ho mai, mai, anzi guai, definito inutile una discussione o un confronto di questo tipo.

Non l'ho mai definita.

Ho semplicemente sottolineato il fatto che laddove le legittime, ripeto legittime osservazioni delle Opposizioni su come si doveva fare, come era meglio fare, non sono state mai concretizzate in un atto emendativo al Bilancio che potesse dire concretamente, esattamente, laddove a risorse necessarie, abbassare di qui, non aumentare di là, ma tagliare o comunque trovare ...

Ho semplicemente, il Sindaco che è anche il Presidente del Consiglio Comunale, sottolineato questo aspetto.

Ed è giusto, è sbagliato, va bene, ma non ho mai, ripeto mai, anche perché ho totalmente rispetto di quest'aula, che è la massima espressione della democrazia di questo Comune, definito inutile nessuna delle cose che sono state dette, anche quelle a microfono spento, mentre io parlavo non sono state neanche così tanto gentili.

Quindi solo per questo.

Grazie.

SINDACO – Grazie. Prego se ci sono altri interventi. Consigliere Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Innanzitutto chiedo scusa dell'intervento fuori microfono.

Il termine che ha usato l'Assessore barbaro, è vero e chiedo scusa (segue intervento fuori microfono) comunque il succo del discorso era quello, il discorso è questo qua caro Consigliere Sala.

Lei le falsità non le deve dire.

L'emendamento è vero non è stato presentato, però deve anche ricordarsi che l'ultimo emendamento presentato nel famoso Consiglio Comunale che abbiamo fatto in streaming, l'Assessore ... Sala a me ha detto, la prossima volta presentate un emendamento e dovete fare questo.

Il Consigliere Mosca presenta un emendamento, se non erro stavate ritirando l'emendamento.

Il Sindaco ha detto capogruppo Sala lo reintroduciamo?

Quindi se una volta, noi possiamo anche sbagliare a non presentare l'emendamento.

Un Consigliere presenta un emendamento e voi lo ritirate.

E non mi dica che non è così.

Il discordo della falsità, magari il termine è forte, era su questo discorso.

In merito all'IMU.

Il Sindaco ha detto nove anni fa sono state introdotte queste aliquote e noi le abbiamo mantenute in questi 8-9 anni. Giusto?

Domanda, io premetto che non c'ero, l'Opposizione di allora cosa ha votato?

Se lei si difende tornando a nove anni fa, io dico cosa ha votato l'Opposizione?

Sicuramente a sfavore.

SINDACO – Io posso immaginare a sfavore. Adesso la memoria non mi sostiene fino così in fondo, però posso immaginare a sfavore.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Non è una certezza ma a sfavore.

Quindi la ... sorge spontanea.

Se nove anni fa l'Opposizione di allora, attuale Maggioranza con personaggi diversi, mi corregga se sbaglio, ha votato a sfavore con una criticità giustamente politica, adesso sta commettendo lo stesso sbaglio.

SINDACO – Adesso sta commettendo lo stesso sbaglio ...

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Lo stesso sbaglio.

Se prima era in disaccordo, mantenendo queste aliquote, se secondo loro allora era uno sbaglio perché avrà votato sicuramente contro, avendole mantenute vuol dire che sta sbagliando anche adesso.

SINDACO – È un ragionamento che non è proprio così lineare, comunque se ne può dedurre anche questo.

Si può dedurre qualsiasi cosa.

Guardate, la discussione di questa sera, io voglio dire questo per onestà intellettuale.

Nella discussione di stasera abbiamo detto approvazione delle aliquote IMU.

L'Assessore dice non sono variate.

Quindi non ho null'altro da aggiungere.

Noi non è che abbiamo detto adesso arriva la nostra vendetta.

No, il capogruppo Perego è intervenuto e ha detto sono alte, si poteva a differenza di quelle IRPEF pensare una riduzione in virtù del fatto che la situazione ecc. ecc.

Noi non le abbiamo modificate, in realtà lui le ha citate e io ho detto ce le siamo trovate queste aliquote e le abbiamo mantenute.

Non ho aggiunto altro.

La polemica poi dopo si è scatenata liberamente.

Questo per dire che non è che abbiamo messo l'Ordine del Giorno IMU dopo l'IRPEF perché volevamo ottenere questo effetto scenico, per cui prima alzavamo le tasse, poi dopo mettevamo l'Ordine del Giorno in cui, non voi ma comunque qualcuno di voi o chi per voi le alzò dieci anni fa.

Non abbiamo fatto un ragionamento, anche se avevamo ipotizzato e quasi previsto che lei avrebbe ricordato la vicenda dell'emendamento.

Vedrete che uscirà la vicenda dell'emendamento.

E difatti così è stato.

Ci sta in una discussione, in un confronto politico capire e cogliere quali sono gli argomenti e le sfaccettature che ogni parte politica porta al tavolo.

E questo sta succedendo.

Però non mi pare che in questo ci sia nulla di ...

Io ho detto anche un'altra cosa.

Ho paragonato due periodi storici a dieci anni di distanza in cui c'è una sofferenza conclamata.

Oggi in uscita da un periodo pandemico di grande difficoltà, dieci anni fa gravato da una vicenda finanziaria molto, molto pesante, che anche noi poi in parte abbiamo ereditato.

Io ho ereditato in parte nel primo mandato, per i primi due – tre anni c'è stata comunque questa onda lunga che non si è arrestata (segue intervento fuori microfono) due diciamo, poi dopo iniziò leggermente, pian piano a cambiare.

Quindi in una situazione abbastanza se vogliamo definirla simile, anche se non lo è, le Amministrazioni hanno fatto delle scelte per dare forse sostenibilità alla propria finanza locale, alla propria azione amministrativa, alla propria azione politica.

L'abbiamo detto, l'abbiamo fatto nostro malgrado, molto a malincuore.

Forse avrà detto anche così l'Assessore Corbetta dieci anni fa, io non lo escludo. (segue intervento fuori microfono) non c'è nulla da giustificare, non è che dobbiamo (segue intervento fuori microfono) ...

ASSESSORE SALA – Siamo partiti da un presupposto fondamentale, che non vogliamo tagliare un centesimo della spesa del sociale.

Non vogliamo tagliare non solo perché questa Amministrazione, tutte le Amministrazioni precedenti, vantano dei servizi di qualità per il proprio territorio, forse poco conosciuti, forse conosciuti solo da chi ne ha bisogno.

Ed è giusto che non si vada in giro a dire che sono servizi di qualità, perché chi ne ha bisogno è giusto che ne usufruisca e basta.

Per dire, il contesto era grave, molto più grave rispetto a quello attuale, sicuramente dal punto di vista finanziario, dal punto di vista finanziario.

Ma io dico dal punto di vista sociale è più grave quello di oggi, dopo l'Assessore magari, quando parliamo ...

SINDACO – Prego, capogruppo Sala.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Sala, Progetto Triuggio.

Solo per rispondere al Consigliere Scandizzo sull'emendamento.

Intanto due aspetti Consigliere Scandizzo.

Gli emendamenti si presentano prescindere dal fatto che possano essere approvati o meno.

Non è che uno presenta un emendamento se ha la consapevolezza che venga approvato.

Lo presenta perché decide di fare un'azione di modifica a un Bilancio e l'aula consiliare ...

Quell'emendamento a cui lei fa riferimento, emendamento presentato dalla Consigliera Mosca, certo, perché nell'esercizio dell'Opposizione lei ha messo sul tavolo dell'aula consiliare dell'Amministrazione un tema.

Qualcuno pensava fosse meglio in qualche modo ritirare, io, per poi applicare in modo successivo.

Ma in questo caso la Giunta rappresentata dal Sindaco, ha deciso di votarlo.

Quindi proprio perché siamo un gruppo e non una caserma, ci siamo ritrovati su questo.

Ma non è che questa cosa, rinfacciare questo fatto giustifica il fatto che oggi, legittimamente perché l'ha detto Perego e ha ragione, è faticoso, impegnativo presentare emendamenti, anche perché bisogna poi davvero sapere dove andare a trovare le risorse, oggi non siano stati presentati.

Non è che l'atteggiamento del gruppo di Maggioranza o della Giunta rispetto a degli emendamenti possano portare a decidere se presentarli o no.

L'Opposizione fa l'Opposizione.

Prendiamo atto che all'interno della discussione di oggi, tra l'altro anche con un grado di onestà intellettuale altissimo da parte dell'Amministrazione, riconoscendo alcuni contesti legati agli anni precedenti, ha portato al fatto, io continuo a parlare Sindaco, però con commenti, vado avanti, lui si è rotto i coglioni dice, io che devo fare, prendo atto che quant'altro do parlo io è sempre un problema, cercherò di, vediamo se dovrò limitare i miei interventi.

Volevo solo comunque ribadire il fatto a Scandizzo che non c'è nessun problema nel presentare un emendamento sapendo che venga votato o no.

Soprattutto che non serve dover ricordare un evento accaduto in totale trasparenza, rispetto al fatto che quell'emendamento poi è stato approvato anche su indicazione dell'Amministrazione.

Tutto qui.

Non ho capito cosa c'era da ribadire.

SINDACO – Bene, grazie.

Perego, prego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Non ho nessun problema a spiegarlo al microfono.

Lei ha interrotto più di una volta anche in altri Consiglio Comunale e anche questa sera quando parlavo io.

Quindi stia tranquillo, stiamo tutti quanti più tranquilli.

Però girare questa cosa qua sugli emendamenti che in quest'aula non si sono praticamente mai fatti, perché poi alla fine l'Amministrazione ha sempre ... ma compreso quando eravate voi all'Opposizione.

Noi chiediamo da sette anni l'istituzione di una Commissione di Bilancio per discutere in Commissione di queste cose, e non è mai stata fatta.

Sento sempre parlare di un Regolamento, sette anni che ne sento parlare.

Tant'è che questo è un déjà vu, che tutte le volte che lo dico il Sindaco, gli dà anche un po' fastidio perché è una rottura di scatole francamente, sembro un disco rotto.

Ma ... siamo a una partecipazione democratica.

Gli emendamenti e i lavori nascono dalle Commissioni ... Commissioni Parlamentari, Regionali, Comunali.

In questo Comune non ne esistono caro Consigliere Sala, non esistono, sono sette anni ...

E questo è un comportamento democratico? Vuole che le legga la delibera del 2012? Vuole che gliela legga? È meglio che non la leggo perché qui ci sono cose molto più imbarazzanti di quelle che stiamo dicendo stasera sulle aliquote.

È chiaro?

Però se dobbiamo portare il discorso ad allora che trovo assolutamente fuori luogo e ingiustificato, l'ha portato lei però, non ce l'ho portato io, credo che non sia il caso e che non sia il caso neanche di parlare di emendamenti.

Cominciamo a fare queste benedette Commissioni, ma ormai mancano due anni a finire ... le trovo quasi inutili ormai, quasi inutili (segue intervento fuori microfono) no, non è assolutamente vero, non continui a girare, non è assolutamente vero.

SINDACO - Scusate, scusate ...

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Lei offende e poi pretende che uno non si arrabbi? (segue intervento fuori microfono) dice un sacco di menzogne, certo e glielo dico in pubblico che dice le menzogne.

Non ho vergogna.

SINDACO – Basta, Peregò basta.

Prego per favore.

Andiamo in votazione con il punto ((segue intervento fuori microfono) lei può parlare ma deve iscriversi e non è che non ha finito, non ha neanche iniziato mi pare.

Prego Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Senta relativamente all'IMU, noi l'anno scorso, ho qui tra l'altro il verbale, richiedemmo delle mitigazioni, erano state fatte anche da Scandizzo, sulla categoria di, e del Consigliere Peregò, sui terreni agricoli.

A chiosa alla fine lei signor Sindaco si era impegnato comunque, in un modo o nell'altro, a intervenire su queste due fasce.

Certamente non si poteva fare in quel momento, per cui si era impegnato a trovare dei fondi specificatamente, che poi arrivarono tra il Governo e lo Stato che compensarono l'impegno che lei si era assunto in quell'occasione.

Ora, siccome questi fondi non arriveranno ancora, io vorrei che lei attualmente si rimpiangesse nella stessa maniera.

Ma io desidererei focalizzare il discorso sui terreni agricoli, ma solo per quelle aziende che sono iscritte a partita IVA alla Confagricoltura e quant'altro, però specificatamente che detengono questi terreni agricoli.

Non di chi ha i terreni agricoli che dà in affitto, ma specificatamente per quel settore.

Perché le chiedo di prendere in considerazione un dato di questo tipo?

Perché l'agricoltura in questi due – tre anni straordinaria soffrendo veramente molto.

Tra l'altro i dati che sono arrivati ultimamente mettono molto, molto, molto in difficoltà questo settore.

Glielo dico perché personalmente ci lavoro.

Lo conosco specificatamente.

E questa sofferenza è stata anche prevista, metterà in serie difficoltà più del 50% di questi attori.

Per cui io le chiederei signor Sindaco un impegno formale in quella specifica categoria dei terreni agricoli in dotazione ai detentori di partita IVA, o iscritti alla Confagricoltura ... una riduzione.

È abbastanza alta quella che c'è, è 10,4, proprio specificatamente (segue intervento fuori microfono)

Lei se la sente di assumersi questo impegno e portarlo a termine il più breve tempo possibile?

SINDACO – I terreni agricoli era stata portata anch'essa a 10,04 come le altre tipologie.

... era già a zero.

I terreni invece 10,04, unitamente agli immobili di categoria D ... comprese le aree edificabili.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Sarebbe da proporre anche qualcosa per la categoria D, visto e considerato quello che gli eventi di questo conflitto hanno comportato e stanno gravando su queste attività.

Ora, ci faccia una riflessione, si assuma un impegno in tal senso.

SINDACO – Va bene. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Sala, Progetto Triuggio.

Su questo intervento de Consigliere Verzerni ci tengo ad aggiungere una cosa.

Mi trova molto d'accordo la sensibilità su questo argomento dell'agricoltura, anche alla luce soprattutto di un contesto recente internazionale che si è venuto a creare.

Fatto salvo che noi abbiamo già un'aliquota sui fabbricati rurali a zero messa dalla Giunta Cicardi precedente nel 2015, anche io condivido, penso come tutto il gruppo di Progetto Triuggio, di valutare rispetto ai terreni un'iniziativa che vada un po' incontro, sempre all'interno di equilibri di Bilancio.

Quella sensibilità che nel mandato precedente si ebbe sui temi dei rurali, su quell'aspetto lì che fu messa l'esenzione.

Ha ragione su questo il Consigliere Verzeni, anche dentro questo contesto internazionale è necessario trovare un elemento che possa dare beneficio a chi ha terreni agricoli.

SINDACO – Va bene, grazie.

Sì Consigliere Verzeni, riprendiamo in considerazione questa ipotesi di lavoro.

Ripasseremo di qui ancora penso per due Bilanci o tre, quindi vedremo di (segue intervento fuori microfono) ancora per altre due occasioni come questa, riapprovazione delle aliquote e quindi vedremo di introdurre questa correzione, questa modifica per l'anno successivo.

Bene. Punto n.4: approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria IMU anno 2022.

Chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene?

Abbiamo 9 favorevoli Segretario, 3 contrari e 1 astenuto.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene?

Abbiamo 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Esaurita la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30/07/2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (Imu) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25/03/2021 sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (Imu) per l'annualità 2021.

CONSIDERATO che:

- il comma 748 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6%, mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili si applica la detrazione di € 200,00. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (Iacp) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli Iacp, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura compresa tra zero e 0,1%;

- il comma 751 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura compresa tra zero e 0,25% mentre a decorrere dal 1° gennaio 2022 detti fabbricati sono esenti dall'imposta;
- il comma 752 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i terreni agricoli nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 753 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura compresa tra 0,76% e 1,06%;
- il comma 754 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 755 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Mef ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06% di cui al comma 754 sino all'1,14%, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (Tasi) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015; i Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

CONSIDERATO altresì che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 non è ancora disponibile nel Portale del Federalismo fiscale in quanto il decreto di cui al comma 756 non è stato ancora emanato dal Mef;
- il permanere del vuoto normativo, in ordine all'emanazione dell'apposito decreto con cui deve essere fissata l'articolazione con cui possono essere approvate le aliquote IMU e, pertanto, il Comune non è sottoposto ad alcun vincolo nell'individuazione delle aliquote IMU da applicare;

VISTO il decreto interministeriale 20 luglio 2021 che ha stabilito le regole per l'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico utile per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali;

RILEVATO che detto decreto ha specificato le caratteristiche che devono possedere gli atti da inserire sul Portale del Federalismo Fiscale e le procedure per la trasmissione telematica delle delibere comunali;

DATO ATTO che per l'approvazione delle aliquote IMU, il comma 757, della Legge n. 160/2019, ha disposto, altresì, che il Comune deve procedere adottando specifiche procedure, ora dettate dal decreto interministeriale del 20 luglio 2021;

EVIDENZIATO che, stante l'assenza del decreto previsto dal comma 756, il Comune può approvare le aliquote IMU, per l'anno d'imposta 2022, senza dover tener conto di alcun vincolo normativo;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sempre che la delibera sia inserita nel Portale del MEF entro il 14 ottobre;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione, in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

VISTI inoltre:

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *"1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022"*;
- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: *"5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022."*

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUOTE			tipo di immobile
Base	massima	minima	

0,50%	0,60%	0,00%	abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	"beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	altri immobili

EVIDENZIATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 380, della Legge n. 228/2012, è riservata allo Stato la quota di gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'art.52 del D.Lgs.n.446 del 15 dicembre 1997, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 241 del 9 luglio 1997, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATE, altresì, le esigenze finanziarie per l'anno 2022.

ACQUISITI i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Con n. 9 voti favorevoli, con n. 3 voti contrari (Perego Giuseppe, Scandizzo Raffaele, Verzeni Vincenzo), con n. 1 astenuto (Mosca Sabrina), voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria – "IMU", per l'anno d'imposta 2022, nelle seguenti misure:

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Unità immobiliare adibite ad abitazione principale solo categorie A/1 A/8 e A/9 nelle quali il possessore dimora e risiede anagraficamente	5,7 per mille (0,57 per cento)
Unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale (categ.A/1 A/8 e A/9) esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria	5,7 per mille (0,57 per cento)
Unità immobiliare e relative pertinenze (una per categoria), concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta a condizione che l'utilizzatore vi dimori e risieda anagraficamente	7,6 per mille (0,76 per cento)

Unità immobiliare e relative pertinenze (una per categoria) posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata	7,6 per mille (0,76 per cento)
Immobili categoria catastale "D"	10,4 per mille (1,04 per cento)
Terreni agricoli	10,4 per mille (1,04 per cento)
Tutte le altre tipologie di immobili comprese le aree edificabili	10,4 per mille (1,04 per cento)
Beni merce	0,0,per mille (0,0 per cento)
Fabbricati rurali strumentali	0,0,per mille (0,0 per cento)

- 1) di dare atto che, per quanto dettagliatamente esplicitato in premessa, sono rispettati per ciascuna tipologia di immobile, i limiti massimi previsti dalla norma in materia di aliquote IMU;
- 2) di determinare che per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (categ.A/1 A/8 e A/9) del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, € 200, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 3) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2022;
- 1) di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima.

Successivamente,

Con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, con n. 3 voti contrari (Perego Giuseppe, Scandizzo Raffaele, Verzeni Vincenzo), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione a norma dell'art. 134 - comma 4 – del D.lgs. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 16**

Ufficio Proponente: **Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2022**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 24/03/2022

Il Responsabile di Settore
Di Girolamo Susanna

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 24/03/2022

Responsabile del Servizio Finanziario
Di Girolamo Susanna

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

IL PRESIDENTE
Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. FERLISI SALVATORE

C.C. n. 12 del 31/03/2022